Anno 1873. Roma — Mercoledì, 24 Dicembre Num. 355.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA ... L. 11 21 40
Per tutto il Regno ... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA ... L. 9 17 32
Per tutto il Regno ... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno, centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

Domani, ricorrendo la solennità del SS. Natale, non si pubblica la Gazzetta.

Nel nuovo anno 1874 la Gazzetta Ufficiale non sarà più pubblicata nei dì di domenica.

Con fogli di Supplemento sarà provveduto alla regolare e pronta pubblicazione delle materie ufficiali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1723 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª), sul trasferimento della capitale, e l'analogo regolamento approvato con Nostro decreto dello stesso giorno, n. 36;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, pubblicata nella provincia di Roma con Nostro decreto del 17 novembre 1870, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visto il Nostro decreto del 26 gennaio 1873, col quale in seguito al voto della Commissione tecnica governativa, di cui agli articoli 3 e 5, lettere *A* ed *M* del suddetto regolamento 3 febbraio 1871, fu espropriata per causa di pubblica utilità e per servizio del Governo la Casa dei Gesuiti a Sant'Eusebio, situata in via di Santa Bibiana in Roma;

Visto il decreto dell'8 novembre 1873 del Ministero dei Lavori Pubblici, con cui è accertata in lire 4125 la rendita annua netta attribuita all'immobile predetto, decorrenda dal 13 febbraio 1873, data della presa di possesso dello immobile medesimo;

Vista la legge 19 giugno 1873, n. 1402, che applica alla provincia di Roma le leggi sulla liquidazione dell'Asse ecclesiastico;

Ritenuto che per le esigenze di amministrazione del Debito Pubblico la inscrizione della rendita deve esser fatta con decorrenza dal 1° luglio 1873, e che al soddisfacimento del prorata d'interessi arretrati dal 10 febbraio a tutto giugno di detto anno, la Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà con Buono a parte,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la inscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento del consolidato 5 per cento, di una rendita di lire quattromila centoventicinque (lire 4125) con decorrenza di godimento dal 1° luglio 1873, da intestarsi a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza della Casa dei Gesuiti a Sant'Eusebio di quella città.

Art. 2. Con Buono a parte la Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà al soddisfacimento, a favore della Giunta suddetta, del prorata d'interessi dal 13 febbraio al 30 giugno 1873 nella somma di lire mille cinquecentottantuna e cent. venticinque (lire 1581 25) dovuto sulla rendita di cui al precedente articolo 1°.

Art. 3. Sarà provveduto, occorrendo, al pagamento di detta rendita a tutto dicembre 1873 con prelevazione della corrispondente somma dal fondo di riserva per le spese d'ordine ed obbligatorie, in conformità del disposto dall'articolo 32 della legge sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale 22 aprile 1869, n. 5026.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1873.

VITTORIO EMANUELE

M. MINGHETTI.

S. M., con decreto Reale del 23 dicembre corrente, sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha nominato il signor marchese Giovanni Ricci, ex-ministro e deputato al Parlamento, a senatore del Regno.

Il N. 1731 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1874 il Governo del Re riscuoterà, secondo le leggi in vigore, le tasse e le imposte di ogni genere, e farà entrare nelle Casse dello Stato le somme ed i proventi che gli sono dovuti, giusta lo stato di prima previsione della entrata, annesso alla presente legge.

Art. 2. Sono mantenute anche per l'anno 1874, in tutte le provincie del Regno, le ritenute sugli stipendi, sui maggiori assegnamenti e sulle pensioni, autorizzate colla legge del 18 dicembre 1864, n. 2034, e l'aumento d'imposta, di cui all'articolo 1 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e all'articolo 3 della legge 11 agosto 1870, numero 5784.

Art. 3. È continuata al Ministro delle Finanze la facoltà di emettere Buoni del Tesoro, secondo le norme in vigore. La somma dei Buoni del Tesoro in circolazione non potrà eccedere i 300 milioni di lire, oltre le anticipazioni domandabili alle Banche ed ai Banchi.

Art. 4. È concessa al Ministro delle Finanze la facoltà di prendere dalla Banca Nazionale 30 milioni di lire in acconto della somma accordatagli con la legge 19 aprile 1872, n. 759.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1873

VITTORIO EMANUELE

M. MINGHETTI.

Stato di prima previsione dell'ENTRATA per l'anno 1874.

CAPITOLI Numero	Denominazione	Prima previsione per l'anno 1874	Somme trasportate dal bilancio definitivo di previsione per l'anno 1873	TOTALE
	PARTE PRIMA. ENTRATA (Escluso l'Asse ecclesiastico)			
	TITOLO I. ENTRATA ORDINARIA.			
	Imposta fondiaria.			
1	Tassa sui fondi rustici	125,887,800 »	»	125,887,800 »
2	Tassa sui fabbricati	56,667,500 »	»	56,667,500 »
3	Arretrati per l'imposta fondiaria del 1872 e precedenti	»	5,950,700 »	5,950,700 »
		182,555,300 »	5,950,700 »	188,506,000 »
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile.			
4	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	158,208,000 »	3,150,000 »	161,358,000 »
5	Arretrati sui redditi di ricchezza mobile del 1872 e precedenti	»	25,496,500 »	25,496,500 »
		158,208,000 »	28,646,500 »	186,854,500 »
	Tassa sulla macinazione.			
6	Tassa sulla macinazione dei cereali	67,000,000 »	10,948,833 68	77,948,833 68
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari.			
7	Tassa sulle successioni	23,000,000 »	»	23,000,000 »
8	Tassa sui redditi delle manimorte	3,500,000 »	2,500,000 »	6,000,000 »
9	Tassa sulle Società commerciali ed industriali ed altri Istituti di credito	4,000,000 »	1,000,000 »	5,000,000 »
10	Tassa di registro	46,000,000 »	»	46,000,000 »
11	Tasse ipotecarie	5,000,000 »	»	5,000,000 »
12	Carta bollata e bollo	33,000,000 »	»	33,000,000 »
13	Tassa del 10 per cento sui prodotti del movimento a grande velocità sulle ferrovie	8,500,000 »	2,200,696 72	10,700,696 72
		123,000,000 »	5,700,696 72	128,700,696 72
	Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione.			
14	Tassa sulla coltivazione dei tabacchi in Sicilia	80,000 »	42,964 »	122,964 »
15	Tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, delle acque gazose e delle polveri da fuoco	1,900,000 »	6,874 »	1,906,874 »
		1,980,000 »	49,838 »	2,029,838 »
	Dazi di confine.			
16	Dogane e diritti marittimi	94,500,000 »	80,795 »	94,580,795 »
	Dazi interni di consumo.			
17	Dazi interni di consumo	59,940,000 »	2,500,000 »	62,440,000 »
	Privative.			
18	Tabacchi	73,493,000 »	1,200,000 »	74,693,000 »
19	Sali	75,000,000 »	»	75,000,000 »
		148,493,000 »	1,200,000 »	149,693,000 »
	Lotto.			
20	Lotto	66,100,000 »	10,700,000 »	76,800,000 »
	Proventi di servizi pubblici.			
21	Poste	22,400,000 »	356,638 54	22,756,638 54
22	Telegrafi	8,597,745 48	464,254 52	9,062,000 »
23	Proventi delle strade ferrate esercitate per conto dello Stato	2,675,000 »	3,215,007 78	5,890,007 78
24	Proventi delle cancellerie giudiziarie	4,400,000 »	»	4,400,000 »
25	Concessioni diverse governative	4,600,000 »	10,000 »	4,610,000 »
26	Tasse e proventi vari riscossi dagli agenti demaniali	2,252,160 »	»	2,252,160 »
27	Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	810,000 »	400,000 »	1,210,000 »
28	Diritti di verificazione dei pesi e delle misure	900,000 »	1,000,000 »	1,900,000 »
29	Diritti ed emolumenti catastali	1,300,000 »	»	1,300,000 »
30	Saggio e garanzia di metalli preziosi	300,000 »	»	300,000 »
31	Proventi eventuali delle Zecche	38,000 »	23,000 »	61,000 »
		48,272,905 48	5,468,900 84	53,741,806 32

Segue Stato di prima previsione dell'ENTRATA per l'anno 1874.

CAPITOLI Numero	Denominazione	Prima previsione per l'anno 1874	Somme trasportate dal bilancio definitivo di previsione per l'anno 1873	TOTALE
	Rendite del patrimonio dello Stato e di quelli amministrati.			
32	Rendite di stabili ed altri capitali appartenenti al demanio dello Stato	11,511,000 »	9,950,000 »	21,461,000 »
33	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	8,729,707 27	»	8,729,707 27
34	Interessi di titoli del debito pubblico, di azioni industriali e di credito	31,348,000 »	13,575 »	31,361,575 »
35	Rendite di beni di Enti morali, amministrati dal demanio dello Stato	700,000 »	1,500,000 »	2,200,000 »
		52,288,707 27	11,463,575 »	63,752,282 27
	Entrate eventuali.			
36	Ricupero di multe e spese di giustizia	1,270,000 »	280,000 »	1,550,000 »
37	Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	10,000 »	402,100 »	412,100 »
38	Entrate eventuali diverse pei Ministeri	2,695,000 »	»	2,695,000 »
39	Entrate eventuali per giro di partite	200,000 »	»	200,000 »
39 bis	Quota devoluta al Tesoro dello Stato sui profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti	1,500,000 »	»	1,500,000 »
		5,675,000 »	682,100 »	6,357,100 »
	Rimborsi e concorsi nelle spese.			
40	Ricupero di somme anticipate dallo Stato per spese censuarie	6,000 »	»	6,000 »
41	Proventi delle carceri	1,647,000 »	470,639 90	2,117,639 90
42	Proventi degli stabilimenti di reclusione militare	125,000 »	»	125,000 »
43	Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre pagate a carico del bilancio dello Stato	27,613,879 27	17,423,000 »	45,036,879 27
43 bis	Rimborso dovuto dai volontari presso i corpi e distretti militari (Legge 19 luglio 1871, n. 349) per il loro mantenimento ed alloggiamento	1,179,000 »	»	1,179,000 »
44	Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni	6,200,000 »	1,500,000 »	7,700,000 »
45	Interessi semestrali delle obbligazioni 5 0/0 sui beni ecclesiastici, emesse e non alienate	11,021,963 82	»	11,021,963 82
46	Quota d'interessi devoluta al Tesoro dello Stato sulle obbligazioni ricevute in pagamento di beni ecclesiastici	301,100 52	»	301,100 52
47	Rimborso degli interessi e dell'estinzione del Prestito Nazionale	41,870,583 21	»	41,870,583 21
48	Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi	300,000 »	»	300,000 »
		90,264,526 82	19,393,689 90	109,658,216 72
	TITOLO II. ENTRATA STRAORDINARIA.			
49	Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie	1,876,000 »	990,900 »	2,866,900 »
50	Concorso nelle spese per opere idrauliche straordinarie	11,321,100 »	4,429,366 »	15,750,466 »
51	Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi	541,430 »	1,001,210 »	1,542,640 »
53	Concorsi e rimborsi per parte di Società di strade ferrate, e di Enti morali interessati nella costruzione di ferrovie	3,768,452 91	2,436,570 »	6,205,022 91
54	Alienazione di obbligazioni sui beni ecclesiastici	20,509,500 »	1,752,275 »	22,261,775 »
55	Rimborso delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	512,000 »	3,316,588 45	3,828,588 45
56	Rimborsi diversi straordinari dovuti allo Stato	1,160,759 »	7,822,000 »	8,982,759 »
57	Rimborso della spesa di campioni di pesi e misure, e prodotto della vendita di tavole di ragguaglio	1,000 »	»	1,000 »
58	Capitale ricavabile da affrancazione di canoni, censi, ecc.	20,000 »	»	20,000 »
59	Cespiti vari d'introiti per tasse, ratizzi e altro per le opere di bonifiche	700,000 »	834,080 »	1,534,080 »
60	Affrancamento del Tavoliere di Puglia	2,846,000 »	2,478,250 »	5,323,250 »
61	Residuo capitale, prezzo ed interessi della vendita straordinaria di stabili, senza l'intervento della Società anonima	1,764,000 »	2,400,000 »	4,164,000 »
61 bis	Rata dovuta al Governo dal municipio di Genova per la cessione dell'arsenale marittimo di quella città e del cantiere della Foce	561,698 »	»	561,698 »
62	Prodotto della vendita delle polveri rimaste nei magazzini dopo la soppressione della privativa	200,000 »	8,182 »	208,182 »
63	Debito dei comuni per dazio di consumo	340,000 »	»	340,000 »
64	Residui attivi per gli stralci delle cessate amministrazioni	»	49,304,300 »	49,304,300 »
65	Residui attivi diversi	»	9,169,000 »	9,169,000 »
66	Mutuo della Banca Nazionale	*per memoria*	»	*per memoria*
67	Interessi dovuti sui crediti dell'amministrazione del Tesoro	50,000 »	»	50,000 »
68	Prelevamento sui fondi della Cassa militare di lire 12,000,000	3,000,000 »	»	3,000,000 »
68 bis	Rimborso al Tesoro dello Stato da farsi dalla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma della somma anticipata dal Governo e relativi interessi del 5 per cento (Art. 15 della legge 19 giugno 1873, n. 1402)	*per memoria*	»	*per memoria*
68 ter	Prodotti dei Buoni del Tesoro e delle rendite di compendio del deposito dell'impresa Vitali, Charles, Picard e compagni, da valere a rimborso dei pagamenti delle opere di costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule, a termini della Convenzione 10 marzo 1873, approvata col Ministeriale decreto 31 luglio 1873	2,420,000 »	»	2,420,000 »
	Totale	51,593,939 91	85,942,721 45	137,536,661 36
	PARTE SECONDA ENTRATA DELL'ASSE ECCLESIASTICO			
	TITOLO I. ENTRATA ORDINARIA.			
69	Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluti al Demanio nazionale in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867, e rendita di canoni, censi, ecc.	9,260,000 »	7,660,000 »	16,920,000 »
70	Rimborso dal Fondo per il culto del 5 per cento per la spesa d'amministrazione dei canoni, censi e livelli al medesimo assegnati dall'articolo 1 della legge 15 agosto 1867	332,000 »	»	332,000 »
		9,592,000 »	7,660,000 »	17,252,000 »
	TITOLO II. ENTRATA STRAORDINARIA.			
71	Prodotto della vendita dei beni provenienti dall'Asse ecclesiastico	34,130,000 »	»	34,130,000 »
72	Tassa straordinaria ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefizi (Leggi 15 agosto 1867 e 3 luglio 1870)	304,000 »	1,000,270 »	1,304,270 »
		34,434,000 »	1,000,270 »	35,434,270 »

Segue Stato di prima previsione dell'ENTRATA per l'anno 1874.

CAPITOLI Numero	Denominazione	Prima previsione per l'anno 1874	Somme trasportate dal bilancio definitivo di previsione per l'anno 1873	TOTALE
	RIEPILOGO			
	PARTE I. ENTRATA (escluso l'Asse ecclesiastico)			
	TITOLO I. — *Entrata ordinaria.*			
	Imposta fondiaria	182,555,300 »	5,950,700 »	188,506,000 »
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	158,208,000 »	28,646,500 »	186,854,500 »
	Tassa sulla macinazione	67,000,000 »	10,948,833 68	77,948,833 68
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari	123,000,000 »	5,700,696 72	128,700,696 72
	Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione	1,980,000 »	49,833 »	2,029,833 »
	Dazi di confine	94,500,000 »	80,795 »	94,580,795 »
	Dazi interni di consumo	59,940,000 »	2,500,000 »	62,440,000 »
	Privative	148,493,000 »	1,200,000 »	149,693,000 »
	Lotto	66,100,000 »	10,700,000 »	76,800,000 »
	Proventi di servizi pubblici	48,272,905 48	5,468,900 84	53,741,806 32
	Rendite del patrimonio dello Stato e di quelli amministrati	52,288,707 27	11,463,575 »	63,752,282 27
	Entrate eventuali	5,675,000 »	682,100 »	6,357,100 »
	Rimborsi e concorsi nelle spese	90,264,526 82	19,393,689 90	109,658,216 72
		1,098,277,439 57	102,785,629 14	1,201,063,068 71
	TITOLO II. — *Entrata straordinaria*	51,593,939 91	85,912,721 45	137,536,661 36
	Totale	1,149,871,379 48	183,728,350 59	1,333,599,730 07
	PARTE II. ENTRATA DELL'ASSE ECCLESIASTICO.			
	TITOLO I. — *Entrata ordinaria*	9,592,000 »	7,660,000 »	17,252,000 »
	TITOLO II. — *Entrata straordinaria*	34,434,000 »	1,000,270 »	35,434,270 »
	Totale	44,026,000 »	8,660,270 »	52,686,270 »
	RIASSUNTO GENERALE.			
	Entrata ordinaria	1,107,869,439 57	110,445,629 14	1,218,315,068 71
	Entrata straordinaria	86,027,939 91	86,942,991 45	172,970,931 36
	Totale generale	1,193,897,379 48	197,388,620 59	1,391,286,000 07

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
M. MINGHETTI.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Si avvertono le Direzioni dei Giornali, delle Riviste ed altre pubblicazioni, che il Ministero dell'Interno non intende di pagare altre associazioni fuori di quelle alle quali si sarà obbligato.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Il termine utile pel concorso al posto di professore di geometria, prospettiva ed architettura nel R. Istituto di Belle Arti di S. Luca di Roma, già fissato pel 20 corrente, è prorogato fino a tutto il 30.

Allo stipendio del detto professore di lire *duemilaquattrocento*, oltre alla partecipazione ai quattro decimi delle retribuzioni degli scolari, fu aggiunto un assegno di lire *mille* come retribuzione per l'insegnamento complementare del terzo anno non obbligatorio, portato dal nuovo statuto.

Roma, addì 17 dicembre 1873.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso.

La Commissione per la Esposizione Internazionale dei vini che deve aver luogo a Londra nell'anno 1874, ha stabilito che i vini ammessi dovranno essere consegnati in Londra nei fondachi del « Royal Albert Hall» non più tardi del giorno 2 marzo 1874.

Il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione al segretario dell'Esposizione Internazionale « n. 5 Upper Kensington Gove, London S. V.» scade, come venne precedentemente annunziato, il 1° gennaio 1874.

Roma, dicembre 1873.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
A. ROMANELLI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

Avvicinandosi l'epoca in cui vengono spediti in grandissima quantità i biglietti di visita per mezzo della Posta, si rammenta che per aver corso colla francatura di 2 centesimi essi debbono:

1° Essere posti *sotto fascia*, oppure entro *buste aperte*. Quelli spediti in buste chiuse, anche se queste abbiano gli angoli tagliati, non sono ammessi a godere della francatura di favore suddetta;

2° Non avere alcun scritto o segno a mano. È però fatta eccezione per i biglietti di visita scritti intieramente a mano, quando lo scritto si limiti al solo nome e cognome, titoli e qualità, come sono appunto i biglietti di visita stampati.

Si rammenta inoltre che i biglietti di visita diretti all'estero debbono essere posti *sotto fascia*, eccetto quelli per la Svizzera, i quali possono anche essere spediti in *buste aperte*.

Firenze, il 18 dicembre 1873.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143, 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di deposito infradescritto, ne sarà ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Certificato n. 1405 rilasciato il 14 aprile 1871 da questa Amministrazione, rappresentante il deposito di lire 23 fatto da Bono Ignazio a cauzione dell'esercizio di un molino di sua proprietà posto nel comune di Girgenti.

Firenze, 3 dicembre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Abbiamo già annunziato che la Camera prussiana dei deputati, dopo di avere respinto l'articolo 6 del disegno di legge sul matrimonio civile, col quale articolo si conferiva al governo il diritto di affidare ad ecclesiastici le funzioni di ufficiali dello stato civile, in quella vece, adottando un emendamento del deputato Richter, deliberava che si conferisse provvisoriamente, cioè fino al 1° gennaio 1877, agli ecclesiastici il diritto che il governo reclamava in modo assoluto e permanente per quelli ch'esso avrebbe scelti. Ora avvenne che nella seduta del dì successivo (19 dicembre) la Camera, con un voto contrario a quello del giorno innanzi, revocava la già presa determinazione, cosicchè l'articolo 6 rimane del tutto scancellato.

La stessa Camera, nella seduta del 20 dicembre, dopo di avere approvato alla 2ª lettura il suddetto disegno di legge, si è aggiornata al 12 gennaio.

La Camera bavarese dei deputati, nella tornata del 20 dicembre, deliberò sopra una mozione del deputato Diendorfer e di altri, colla quale si invitava il governo a prefiggere un termine entro il quale le regie Casse fossero autorizzate ad adottare e ritirare i fiorini olandesi e austriaci, e i talleri da cinque lire. Il ministro delle finanze dichiarò che a decidere questioni di tal fatta era solo competente il Consiglio federale. Soggiunse che, per quanto spetta al tallero austriaco, era ancora da considerarsi come una moneta legale di pagamento.

L'Assemblea nazionale di Versailles nella seduta del 20 dicembre convalidò l'elezione del generale Saussier; quindi continuò la discussione sul bilancio delle finanze.

Alla legge sulla nomina dei sindaci il signor di Pressensé propose il seguente emendamento, che è un vero controprogetto:

« Art. 1. Fino alla votazione della legge organica municipale, nessun cangiamento verrà introdotto nel modo attuale della nomina dei sindaci e assessori municipali.

« Art. 2. La Commissione di discentramento presenterà il progetto di legge organico municipale entro il termine di due mesi.

« Art. 3. Le elezioni municipali si faranno un mese dopo che l'Assemblea nazionale avrà votato la presente legge. »

Dalla Rivista Americana dell'*Eco d'Italia* di Nuova York togliamo che il segretario della marina degli Stati Uniti comunicò al Congresso, che dal suo bilancio dello scorso anno fiscale, di 23 milioni di dollari, ne ha spesi finora la metà; pel corrente anno si contenta di 21 milioni, non comprese le spese straordinarie che s'incorrono ora per gli armamenti navali, o che si potrebbero incorrere per una eventualità di guerra.

Il telegrafo già ci annunziò essersi dichiarato che il *Virginius* non aveva il diritto di navigare sotto la bandiera degli Stati Uniti. Quindi si rinunzierà al saluto come riparazione alla bandiera americana; ma, conformemente alla convenzione, gli Stati Uniti richiederanno che le autorità spagnuole dichiarino di non avere avuto l'intenzione di recare oltraggio alla bandiera dell'Unione. La convenzione recava inoltre che, se rimanesse dimostrato che il *Virginius* non portava legittimamente la bandiera americana, e non aveva il diritto di avere carte di bordo americane, allora gli Stati Uniti istituirebbero un'inchiesta e procederebbero giuridicamente contro la nave. La Spagna, dal canto suo, deve procedere all'esame della condotta di quelle sue autorità che avessero infranto le leggi spagnuole o gli obblighi risultanti dai trattati. Finalmente, gli altri reclami scambievoli dovranno essere l'oggetto di un esame e di una convenzione tra i due governi; e, qualora non potessero accordarsi, i detti reclami verrebbero sottoposti a una decisione di arbitri, se il Senato degli Stati Uniti vi darà il suo assenso costituzionale.

Senato del Regno.

Commissione nominata dal Presidente per delegazione del Senato, per il progetto di legge (n. 25): *Modificazioni all'ordinamento giudiziario:*

Senatori: Musio — Miraglia — Borgatti — De-Filippo — Errante — Borsani — Astengo.

Commissione di sorveglianza all'Amministrazione del Debito Pubblico, nominata per la Sessione 1873-74:

Senatori: Pallieri — Astengo — Tabarrini.

Commissione per la Cassa dei depositi e prestiti, nominata per l'anno 1874:

Senatori: Beretta — Astengo — Di Cossilla.

Commissione di vigilanza al Fondo per il culto, nominata per l'anno 1874:

Senatori: Des Ambrois — Duchoqué — Giovanola.

Commissione di sorveglianza alla Cassa militare, nominata pel 1874:

Senatori: Durando — Mezzacapo.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Verona, 23.

Iersera, provenienti da Venezia, giunsero qui il Principe e la Principessa del Brasile.

Parigi, 23.

Ieri gli amici della pace diedero un pranzo in onore di sir Henry Richard. Richard pronunziò un discorso nel quale espose gli sforzi fatti dagli amici della pace per giungere all'arbitrato internazionale. Disse ch'egli percorse l'Europa per fare una propaganda a questo scopo, e che trovò dappertutto un'accoglienza simpatica, specialmente in Italia, ove il Parlamento approvò recentemente ad unanimità un voto secondo la sua proposta.

New-York, 22.

Furono spediti in Europa 10 milioni di dollari in altrettanti nuovi buoni 5 per cento.

Madrid, 22

Il governo ha conchiuso un contratto per la anticipazione di 200 milioni di reali dietro una garanzia. Essi porteranno l'interesse del 12 per cento e saranno rimborsabili in 5 anni in rate eguali.

L'Ayuntamiento di Madrid risultò composto di 46 repubblicani e di 6 radicali.

Parigi, 23.

L'interpellanza del generale Du Temple è disapprovata da quasi tutta l'estrema destra, ad eccezione di 3 o 4 membri.

Il maresciallo Mac-Mahon ricevette ieri il cav. Nigra.

Parigi, 23.

Nel colloquio ch'ebbe luogo sabato fra il cavaliere Nigra ed il duca Decazes, il cav. Nigra diede le più formali assicurazioni delle disposizioni amichevoli dell'Italia verso la Francia.

Versailles, 23.

Seduta dell'Assemblea Nazionale. — Parlando della questione monetaria, Soubeyran domanda quali saranno le istruzioni che si daranno ai delegati francesi che devono far parte della Conferenza monetaria, la quale deve rivedere la Convenzione del 1865.

Il ministro Magne risponde che il governo nominerà a suo delegato lo stesso Soubeyran. Soggiunge che l'argento non sarà demonetizzato e che la Conferenza esaminerà i mezzi per rimediare al deprezzamento dell'argento.

La sinistra domanda d'interpellare sulla Convenzione del 25 ottobre risguardante la lista civile dell'Imperatore.

L'Assemblea fisserà domani il giorno per lo svolgimento di questa interpellanza.

Genova, 23.

Il *Commercio di Genova* dà i seguenti dettagli sull'accidente avvenuto nella notte scorsa nella galleria dei Giovi. Una locomotiva, montata da un solo macchinista, manovrava allo indietro con 15 vagoni di merci. Inavvertentemente giunse al pozzo 2°, la cui pendenza supera il 30 per mille. Il treno assunse allora una velocità tale da rendere impotenti i freni. Il treno, giunto alla curva, usciva dal binario; i vagoni si sfracellarono rompendo per 270 metri un binario e per 100 un altro. I frantumi e le merci accatastate otturarono ermeticamente la galleria. Il macchinista rimase salvo. L'amministrazione provvide allo sgombro. Un binario sarà libero domani.

Lo stesso giornale annunzia pure che una Commissione d'ingegneri governativi e della ferrovia visitò ieri lo stato della galleria dei Giovi e dichiarò che non esiste pericolo, non essendovi indizi precursori di sinistri accidenti. La Commissione riscontrò soltanto un rialzamento di cui ignoransi le cause.

BORSA DI FIRENZE — 23 dicembre.

Rend. ital. 5 0/0	69 45	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	23 15	contanti
Londra 3 mesi	29 02	»
Francia, a vista	116 —	»
Prestito Nazionale	64 —	nominale
Azioni Tabacchi	859 —	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2131 —	»
Ferrovie Meridionali	438 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Banca Toscana	1620 —	fine mese
Credito Mobiliare	918 1/2	»
Banca Italo-Germanica	355 —	nominale
Banca Generale	— —	

BORSA DI LONDRA — 23 dicembre.

	22	23
Consolidato inglese	92 1/8	92 1/8
Rendita italiana	61 1/4	61 1/4
Turco	46 7/8	47 —
Spagnuolo	18 —	17 7/8

BORSA DI VIENNA — 23 dicembre.

	22	23
Mobiliare	238 25	238 25
Lombarde	168 —	168 50
Banca Anglo-Austriaca	129 —	134 —
Austriache	338 —	338 50
Banca Nazionale	993 —	995 —
Napoleoni d'oro	9 11	9 11 —
Cambio su Parigi	44 80	44 90
Cambio su Londra	113 50	113 70
Rendita austriaca	74 —	74 10
Id. id. in carta	69 55	69 55
Banca Italo-Austriaca	30 —	30 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 23 dicembre.

	22	23
Austriache	200 1/4	199 3/4
Lombarde	99 3/4	99 1/2
Mobiliare	140 1/4	139 1/4
Rendita italiana	59 7/8	59 3/4
Banca Franco-Italiana	—	— —
Rendita turca	44 7/8	44 5/8

BORSA DI PARIGI — 23 dicembre.

	22	23
Prestito francese 5 0/0	93 82	93 85
Rendita id. 3 0/0	58 20	58 25
Id. id. 5 0/0	93 25	93 25
Id. italiana 5 0/0	62 —	61 80
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 1/8	92 1/16
Ferrovie Lombardo-Venete	376	375 —
Banca di Francia	4370 —	4365 —
Ferrovie Romane	68 75	67 50
Obbligazioni Romane	167	165 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	176 50	177 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	13 7/8	13 7/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni id. id.	766 —	— —
Londra, a vista	25 33 —	25 30 —
Aggio dell'oro per mille	1 —	1 —
Banca Franco-Italiana	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 23 dicembre 1873 (ore 15 35).

Calma perfetta lungo tutte le nostre coste. Venti debolissimi e variabili. Cielo nuvoloso o coperto nella maggior parte d'Italia. Piovoso a Malta. Il barometro è stazionario e oscilla tra 765 e 770 mill. Alte pressioni, tempo bello e venti deboli in tutta la Francia e il resto del Mediterraneo. Lo stato atmosferico diverrà alquanto migliore.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 23 dicembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	768 3	768 1	767 7	767 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	6 2	11 8	13 2	7 8	TERMOMETRO
Umidità relativa	97	67	86	89	Massimo = 13 5 C. = 10 8 R. Minimo = 5 0 C. = 4 0 R.
Umidità assoluta	6 88	6 89	9 73	7 01	Magneti — Declinometro fluttuante — Verticale largo — Bifilare esagerato
Anemoscopio	N. 3	N. 2	N. 1	Calma	
Stato del cielo	1. nuvolo	8. pochi cirri	6. pochi cirri	10. bellissimo	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 dicembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	69 27	69 25	— —	— —	— —	—	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—		— —	— —	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»		— —	— —	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»		—	— —	—	— —	— —	—	—
Detto stallonato	»		—	—	— —	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		—	—	—		— —		—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	»	537 50	— —	515 —	—	—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	72 —	71 90	—	—			—
Prestito Romano, Blount	»		71 55	71 45	— —	— —	—		—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	70 25	70 20	— —	—	—		—
Banca Nazionale Italiana	»	1000	— —		—			— —	
Banca Romana	1 luglio 73	1000	1950	— —	1950	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—				—	
Banca Generale	1 genn. 73	500	468 —	467 —	468 —	467 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	336 —	334 —	336 —	334 —	— —	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —		— —		—		—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —			— —	
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —					
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	— —	—	—	—		
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500		—	—				
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	195 —	—		— —			
SS. FF. Meridionali	»	500			— —				—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —		—		— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —		—		— —	
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —			—	—		—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 73	500	— —	455 —	—	—		—	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —		
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	—	—		— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	139 —	137	—	— —			—
Rendita Austriaca		—	—	—	— —	— —	—	—	

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	—	—	— —
Firenze	30	—	— —	—
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	—	— —	—
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30		—	— —
Venezia	30		— —	— —
Parigi	90		—	
Marsiglia	90	114 50	114 40	— —
Lione	90	— —	—	—
Londra	90	29 —	28 98	— —
Augusta	90		—	—
Vienna	90		— —	
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 12	23 08	— —
Sconto di Banca 5 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° semestre 1873 71 80, 82 1/2 fine. - 1° semestre 1874 69 25, 69 27 cont.

Banca Generale 467 50 cont., 467 75 fine.
Banca Italo Germanica 335 contanti.

NB. Nel listino di ieri fu segnato per errore il prezzo del Londra di 28 94, 28 92 invece di 28 95, 28 92.

Il Sindaco: A. PIERI.

Segue TABELLA di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dall'art. 13 della legge 22 aprile 1870, n. 5026.

Articoli n. 271 pel prezzo d'estimo di lire 66,870 01.

(Continuazione — Vedi la terza pagina dei numeri 352 e 353)

Numero d'ordine	SITUAZIONE Provincia	SITUAZIONE Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI numeri di mappa e provenienza degli immobili	SUPERFICIE in misura metrica Ettari Are Cent. Mil.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
116	Palermo	Cefalù	Piccolo tratto di terreno arenile sulla spiaggia del mare non riportato in catasto . . . (da vendersi a partito privato)	1 96 »	200 »
117	Pavia	Cicognola	Pezzo di terra coltivo, vitato, segnato in mappa ai nn. 439 e 440, pervenuto dallo esproprio a danno di Ferrari Francesco debitore d'imposte, confinante con la strada vicinale, altri Ferrari e Sforzini	49 50 »	716 25
118	Perugia	Magione	Torre demaniale segnata in mappa al n. 18, posta in monte del Lago	»	900 »
119	Porto Maurizio	Ventimiglia	Terreno attiguo al ponte Roja, rimasto al Demanio in seguito alla costruzione del ponte medesimo	14 75 »	1475 »
120	»	Piena	Terreno attiguo al letto del torrente S. Michele presso al ponte omonimo, lungo la strada nazionale in Val di Roja	1 19 »	119 31
121	»	Bordighera	Terreno arenile in Bordighera, confinante con la casa dei fratelli Arrigo, la ferrovia e la piazza del Pozzo, non riportato in catasto	1 25 »	93 75
122	»	Oneglia	Frastaglio di terreno in Oneglia, tra la strada nuova del Piemonte ed il Penitenziario, sopravanzato ai lavori della ferrovia Ligure	3 82 »	525 »
123	Ravenna	Bagnara	Due relitti di terra espropriata a Matteucci Luigi, sopravanzati ai lavori al fiume Santerno, segnati ai numeri delle pertinenze idrauliche di Bagnara 379 e 375, residuo, in confine con le proprietà Moraiani . . . (da cedersi a partito privato)	51 11 »	511 10
124	»	S. Agata	Tratto dell'argine abbandonato dal fiume Santerno alla Savonella Sassi, posto di fronte alle proprietà del barone Eyaard .	13 43 »	150 »
125	»	»	Come sopra di fronte alla proprietà Mazzetti Giovanna	3 78 »	37 80
126	»	»	Come sopra di fronte alla proprietà di Ricci Carlo	8 24 »	82 40
127	»	»	Come sopra di fronte alla proprietà degli eredi Ermaldi	2 42 »	24 20
128	Roma	Roma	Area formante un piccolo trapezio di pertinenza ripale, che forma rientranza sulla sponda sinistra del Tevere, accosto la proprietà Meli, segnata in catasto al n. 618 .	12 53	75 18
129	»	Frascati	Piccola loggia situata nel lato posteriore del carcere governativo di Frascati che s'interna nella proprietà adiacente Petroni Maciocchi	5 87	97 46
130	Rovigo	Lendinara	Tratti di area a destra del fiume Adigetto .	70 »	150 »
131	»	Caregnano	Camera faciente parte di casa colonica in mappa al n. 1052, con metà di un pezzo di terra, posta rimpetto la casa proveniente dalla eredità giacente Boschetto	10 »	86 »
132	Salerno	Montesano	Porzione di suolo e di casa, con muro in giro con diritto di soprimporre sul muro di sostegno della strada, non rilevato in catasto, proveniente da Notella Nicola e Rosa fu Michele	63 »	504 »
133	»	»	Come sopra, posto rimpetto alla suddetta, con muro comune con la casa di Radesco Agnese al 1° piano e Manzuolo Michele al 2°, al n. 222 della tabella, proveniente da Casella Vincenzo e Paladino Agnese . .	45 75	91 50
134	»	»	Come sopra, a destra dell'abitato, con muro comune, con Palermo Serafino da un lato e Teresa dall'altro, con diritto di soprimporre al muro di sostegno della strada omesso in catasto, proveniente da Petrucelli Vincenzo fu Francesco	32	192 »
135	»	Vietri	Antica torre diruta con adiacente suolo pietroso, riportato al n. 116, prospetto B, antico Demanio	»	300 »
136	»	Salerno	Zona di suolo arenile in contrada Mercatello, omessa in catasto	75 68	200 »
137	»	»	Zona di suolo in contrada Postena, parimente omesso in catasto	45 12	160 »
138	»	Ortodonico	Torre diruta e suolo adiacente, riportato all'art. 496, sez E, n. 419	1 20 »	200 »
139	»	Capaccio	Torre nella pianura di Pesto, omessa in catasto	»	364 28
140	Sassari	Bottidda	Tratto di terreno per orto in contrada Rio Cresio, risultante dalla costruzione della strada nazionale dal Tirso a Bottidda . .	67 »	10 12
141	»	Illorai	Detto a pascolativo e seminatorio risultante come sopra	6 07 »	30 87
142	»	Bottidda	Tratto di terreno senza alberi, espropriato nella costruzione della strada nazionale da Cagliari a Terranuova	2 » »	60 »
143	»	Mores	Terreno aratorio residuato dalla costruzione della strada nazionale da Alghero a Terranuova, tronco da Bonorva a Mores . . .	23 75 »	137 29
144	»	»	Terreno aratorio residuato dalla costruzione suddetta	31 30 »	183 72
145	»	»	Terreno aratorio residuato come sopra . .	6 40 »	39 52
146	»	Ozieri	Terreno aratorio residuato dalla costruzione della strada suddetta nel tronco da Mores a Ozieri	1 15 » »	912 »
147	»	»	Terreno casegiato entro l'abitato di Ozieri residuato dal transito della strada sudd.	21 » »	59 50
148	»	»	Terreno come sopra, residuato come sopra .	77 »	197 58
149	»	»	Terreno come sopra, residuato dal transito della strada nazionale da Alghero a Terranuova	75 »	208 16
150	»	»	Terreno aratorio residuato dalla costruzione della strada come sopra	87 » »	191 91
151	»	»	Simile residuato come sopra	54 81 »	333 76
152	»	»	Terreno aratorio residuato dalla costruzione della strada nazionale da Alghero a Terranuova	10 50 »	70 83
153	Sassari	Ozieri	Terreno aratorio residuato dalla costruzione della strada Nazionale da Alghero a Terranuova	31 50 »	166 95
154	»	»	Simile come sopra	40 » »	246 86
155	»	»	Simile come sopra	35 25 »	205 50
156	»	»	Terreno aratorio aperto e tratto di vecchia strada residuato dalla costruzione della suddetta strada nazionale	44 02 »	259 48
157	»	»	Simile come sopra	18 42 »	138 »
158	»	»	Simile come sopra	1 50 » »	832 »
159	»	»	Simile come sopra	2 09 » »	1109 37
160	»	Oschiri	Simile come sopra	15 75 »	89 69
161	»	»	Simile come sopra	05 82 »	54 28
162	»	»	Simile come sopra	26 » »	126 16
163	»	»	Simile residuato dalla costruzione della strada nazionale da Monastir ad Ozieri, tronco da Pattada ad Ozieri	17 40 »	85 33
164	»	»	Terreno tratto di vecchia strada residuato dalla costruzione della strada come sopra	14 20 »	45 52
165	»	»	Simile aratorio residuato dalla costruzione della strada anzidetta	21 » »	137 62
166	»	Nugheddu	Simile come sopra	07 78 »	45 25
167	Torino	Casalborgone	Tratto di strada abbandonata in seguito alla sistemazione della strada nazionale da Alessandria al Gran S. Bernardo, confinante col fosso a piedi della scarpa della strada e col conte Callisto Pezzelli di Rossana. .	2 99 »	74 75
168	»	S. Sebastiano di Po	Come sopra, confinante col detto conte con la scarpa della strada nazionale ed il conte Miglioretti	7 42 »	185 50
169	»	»	Come sopra, confinante col fosso della strada nazionale, colla strada comunale del Colombano, con Giuseppe e Domenico Bonfante e con Ostolda Giovanni	2 42 »	96 91
170	Treviso	Melma	Terreno aratorio, arborato, vitato, prativo diviso in tre corpi vicini tra loro, e casa colonica in mappa di S. Elena ai numeri 388, 389, 390, 391, 392, 393, 666, 740, 376*a*, procedenti dai consorti Rizzati di S. Elena	2 4 70 »	2033 27
171	»	Colle	Casa con porzione d'andito al n. 812 e porzione della corte al num. 822, in mappa di S. Martino al num 810, derivata da Mosca Francesco di S. Martino di Colle	80 »	185 12
172	Udine	Aviano	Pezzo di terreno araterio in mappa di Aviano al n. 8738, denominato alla Levada, espropriato a Fantini Gio. Maria	39 40 »	115 »
173	»	Tiezzo	Terreno aratorio riportato in mappa di Tiezzo al n. 1256, di provenienza dello sposseso Vernieri	68 70 »	125 »
174	»	Bagnaria	Terreno aratorio, arborato, vitato, segnato in mappa di Bagnaria al n. 351, di provenienza del nobil Carlo Daneluzzi debitore d'imposte	97 » »	519 60
175	»	Claut	Terreno prativo e macchioso in mappa di Claut al n. 2963, proveniente dallo spossesso di Colman Osvaldo e Luigi	3 66 60 »	162 96
176	»	»	Terreno prativo con porzione di bosco di faggio, riportato alla mappa di Claut al numero 3320, procedente dallo spossesso dei suddetti	3 69 » »	177 78
177	»	Buduja	Terreno prativo in contrada Floriu, riportato in mappa al n. 3882, di procedenza d'acquisto all'asta a carico del Maschio Giuseppe	32 60 »	130 »
178	»	»	Terreno aratorio detto da Casa, in mappa al n. 213, procedenza suddetta	04 60 »	35 »
179	»	»	Prato pure da Casa, in mappa al n. 4874, di procedenza suddetta	01 80 »	20 »
180	»	»	Terreno aratorio detto Col Larga, in mappa al n. 2956, di procedenza suddetta . . .	24 50 »	50 »
181	»	»	Terreno aratorio in luogo detto Noiaral, riportato in mappa al num. 2037, di provenienza del Maschio suddetto	13 20 »	60 »
182	»	»	Terreno aratorio detto del Col de Perer, in mappa al num. 2495, di procedenza come sopra	34 40 »	110 50
183	»	»	Terreno come sopra nella contrada suddetta, in mappa n 2495, di procedenza suddetta	05 40 »	21 50
184	»	»	Terreno come sopra in luogo detto Fassadelle, in mappa al num. 5630, procedenza suddetta	14 90 »	60 »
185	»	»	Bosco in luogo detto Ronche, in mappa al n. 3286, di procedenza suddetta	10 30 »	25 »
186	»	Maniago	Sito di casa diruta, riportata in mappa di Maniago al n. 727, di procedenza dello spossesso Grisostolo	06 60 »	50 »
»	»	»	Orto in mappa suddetta al n. 6852, di procedenza dello stesso spossesso.	01 20 »	
»	»	»	Terreno aratorio in mappa suddetta al numero 6853, di procedenza del ripetuto spossesso	03 » »	
187	»	S. Querino	Pezzo di terreno arativo, riportato al n. 1319 della mappa di S. Querino, già pertinente a De Mattia Antonio	71 80 »	217 28
188	»	Tramonti di Sopra	Terreno a pascolo, riportato in mappa al n. 536, proveniente da Zatti Michele . .	06 10 »	4 »
189	»	»	Detto in mappa al n. 537, della stessa provenienza	01 60 »	3 50
190	»	Pineda	Pascolo macchioso in mappa di Pineda al n. 66[s], proveniente dalla demolizione della caserma in Mezza Sacca	33 50 »	9 88
191	»	S. Querino	Terreno aratorio segnato in mappa al numero 2025, proveniente da Teresa Boselan	1 20 80 »	91 20

(Continua)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO.

I signori possessori di azioni privilegiate della Società per le Ferrovie del Monferrato (linea di *Bra-Cavallermaggiore*) restano avvisati che contemporaneamente al pagamento delle annualità di L. 10 sulle dette azioni per l'anno 1873, che si eseguirà in Torino (Stazione P. N.) dalla cassa di questa Amministrazione, saranno ritirati i certificati interinali delle azioni stesse, e sostituiti da corrispondenti titoli definitivi, verso l'esborso di centesimi 60 per ogni azione, quale importo della tassa pel bollo apposto al nuovo titolo.

Torino, li 20 dicembre 1873.

6875 **La Direzione Generale.**

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

AVVISO D'ASTA

Per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco di strada provinciale compreso fra il comune di Tolve ed il comune di Montepeloso, di lunghezza metri 23063 85, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 491,983 12.

L'asta avrà luogo alle ore 12 meridiane del giorno 9 del venturo mese di gennaio, in una delle sale della Prefettura, innanzi il signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento.

I concorrenti all'asta, per essere ammessi, dovranno esibire:

1° Certificati di moralità, rilasciati dai signori sindaci dei comuni di domicilio rispettivo, da non oltre sei mesi;

2° Certificati d'idoneità, rilasciati da ingegneri e confirmati dal signor prefetto, di data non anteriore a sei mesi;

3° Depositi provvisorii a garentigia dell'asta, ciascuno di lire 20,000 (ventimila) in moneta metallica o in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come danaro, o in rendita pubblica al portatore valutata al corso corrente in Borsa.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate o per persona da nominare.

Le offerte saranno estese su carta bollata da lire 1 20, e presentate all'asta in pieghi suggellati.

L'appalto sarà deliberato, a pluralità di offerte, a favore di colui che avrà superato o raggiunto il minimo ribasso normale risultante dalla scheda segreta prefettizia.

L'impresa rimarrà vincolata ai relativi capitolati di appalto, in data 28 agosto 1873, che unitamente a tutte le altre carte del progetto ognuno può consultare e leggere nella Prefettura, in tutte le ore d'ufficio.

Le opere e le provviste, che formano oggetto dell'appalto, dovranno essere incominciate tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna, e proseguite con la dovuta attività, affine di darle compiute entro mesi 30, senza pregiudizio della riserva fatta nell'articolo 11 del capitolato speciale in caso d'insufficienza de' fondi in bilancio.

La cauzione definitiva dello appalto è stabilita in lire 50,000 (cinquantamila) in numerario, e in biglietti di Banca aventi corso legale, ed in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito che deve precedere la stipulazione del contratto.

Il contratto sarà stipulato fra un mese a contare dal giorno del definitivo deliberamento dello appalto, al che non adempiendosi da parte dell'appaltatore, la Amministrazione provinciale sarà in facoltà di procedere a nuovo incanto a spese dell'appaltatore medesimo, il quale perderà il deposito provvisorio.

Dovrà intervenire nel contratto anche un sostituente, il quale dovrà esibire i certificati di moralità ed idoneità, e sarà tenuto non solo allo adempimento degli obblighi assunti dall'appaltatore, quando costui non vi soddisfi, ma diventerà il principale obbligato in caso di morte, fallimento, od altro assoluto impedimento legalmente riconosciuto, sotto garentia della cauzione data dallo impresario.

L'appaltatore ed il sostituente eleggeranno nel contratto il loro domicilio legale nel locale ove han sede gli uffici municipali in Potenza.

Il termine utile alla presentazione di offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo stesso, è stabilito in giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguita aggiudicazione che sarà fatto pubblicare a cura della Prefettura.

Le spese tutte inerenti allo appalto, agli incanti ed al contratto, niuna esclusa, saranno a carico dello appaltatore.

Potenza, li 20 dicembre 1873.

Il Segretario di Prefettura
6906 PASQUALE JACOVINI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 12 del prossimo mese di gennaio 1874, alle ore 2 pomeridiane precise, si procederà in Torino avanti il direttore, nell'ufficio dello Stabilimento suddetto e nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n° 26, piano terreno, all'appalto seguente:

Provvista di ghisa da getti diversi, chil. 200,000 *per L.* 60,000.

La provvista dovrà essere compiuta nel termine di giorni sessanta, e *l'introduzione dovrà farsi nei magazzini della Direzione predetta.*

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per 100 maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane del giorno dell'incanto, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 6000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'Artiglieria od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 22 dicembre 1873.

Per la Direzione
6931 *Il Segretario:* P. CASALIS.

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso per la fornitura d'Olio d'oliva.

La Società delle Ferrovie Romane volendo procedere all'accollo per la fornitura di chilogrammi 20 mila olio d'oliva, apre un concorso a schede segrete per coloro che credessero attendere a tale fornitura.

Le condizioni della medesima sono ostensibili presso la Direzione Generale della Società in Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n° 7, primo piano, e nelle stazioni di Livorno, Siena, Foligno, Napoli e Roma.

Le offerte ben sigillate dovranno essere fatte pervenire alla Direzione Generale suddetta in Firenze non più tardi delle ore 12 meridiane del dì 31 decembre 1873. Sulla busta dovrà essere l'indicazione: *Offerta per fornitura d'olio d'oliva.*

Le offerte dovranno essere accompagnate dal campione di almeno 1/2 chilogramma della stessa qualità dell'offerta.

Le suddette offerte saranno aperte dal Consiglio d'amministrazione della Società per preferire quella o quelle che gli sembreranno migliori, riservata per altro a se stessa la facoltà di non prescegliere veruna, qualora non le giudichi accettabili.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo sarà sottoposta alla sanzione del consiglio straordinario governativo.

Firenze, 17 dicembre 1873.

Il Direttore Generale
6872 G. DE MARTINO.

INTENDENZA DI FINANZA DI BOLOGNA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Lojano e nella borgata di Lojano, al n° 2, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Lojano, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . L. 4186 80
Id. ai sali di . . . „ 3520 „
E quindi in complesso di . . . L. 7706 80.

L'esercizio sarà conferito a norma del Regio decreto 21 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da cent. 50, corredata del certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che possono militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 31 gennaio 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Bologna, li 15 dicembre 1873.

6780 *L'Intendente:* A. FERRARI.

DECRETO.

La Corte di appello di Ancona, sezione di Macerata, composta degli eccellentissimi signori avv. Enrico cavalier Amante presidente, avv. Gioachino cav. Belloli consigliere, avv. Clitofonte cav. Onofri consigliere, avv. Massimiliano cav. Ferraguti consigliere, avv. Vittorio Serra presidente del tribunale di questa città, ff. di consigliere, coll'intervento dell'ill.mo signor avvocato generale cav. Salvatore Stampacchia, e con l'assistenza di me vicecancelliere, si è adunata in camera di consiglio, ed ha emanato il seguente decreto:

Sulla qui sopra trascritta istanza presentata col ministero del procuratore signor Giulio Gialiozzi:

Udita la relazione fatta dal consigliere delegato cav. Belloli;

Udite le conclusioni del Pubblico Ministero, e alle medesime aderendo,

Pronuncia che si fa luogo all'adozione della contessa Maria Marini, figlia del fu conte Ubaldo Marini e della vivente contessa Carolina Mamiani vedova Marini, nata in Gubbio e dimorante in Pedaso, per parte del conte Luigi Marini-Porti, domiciliato in Pedaso, circondario di Fermo. Ordina quindi che il presente decreto sia a forma di legge pubblicato mediante inserzione nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto di Macerata, e nel Giornale Uffiziale del Regno, e mediante affissione di due copie in ciascuno dei luoghi seguenti: Pedaso, Fermo, Gubbio e Macerata.

Dal palazzo di residenza della Corte, questo di 13 dicembre 1873.

Firmati: Amante pres. - G. Belloli cons. - Onofri cons. - M. Ferraguti cons. - Serra ff. di cons. - C. Tonetti vicecanc.

Per copia conforme all'originale munito di marca da L. 2 40 ed annullata.

Macerata, 17 dicembre 1873.

6907 C. TONETTI vicecanc.

RILASCIO DI DEPOSITO della Cassa dei depositi e dei prestiti.

(1ª *pubblicazione*)

A sensi e per gli effetti dell'articolo 111 del Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si rende noto che il R. tribunale civile e correzionale di Milano con suo decreto 4 dicembre 1873, n. 1161, registro 15, autorizzò la Direzione del Debito Pubblico a rilasciare al sacerdote Giacomo Mazzucchelli, quale procuratore degli interessati Angelo e Teresa Dressi, riconosciuti eredi di Catterina Solari, la somma di lire 534 50 di cui nella polizza della Cassa dei depositi e prestiti, n. 28390, datata da Firenze il giorno 8 novembre 1872.

Milano, questo giorno 19 dicembre 1873.

6808 AVV. F. CUCCHI.

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

Con istanza redatta a termini dell'articolo 664 procedura civile il 2 settembre 1873, venne chiesta al presidente del tribunale civile dal signor Paolo Balestra, domiciliato in Viterbo, la nomina di un perito giudiziale all'effetto di stimare numero sette fondi tra rustici ed urbani di spettanza del signor Francesco Olivieri, domiciliato in Vignanello, quali vengono dettagliati nell'istanza stessa presentata alla cancelleria del tribunale suddetto il 2 settembre 1873. Ora uniformandosi al disposto dell'articolo 664 se ne chiede la inserzione nel Giornale Ufficiale.

Viterbo, 3 dicembre 1873.

6806 GIUSEPPE ANGELINI proc.

AVVISO GIUDIZIARIO.

(1ª *pubblicazione*)

Sulla domanda di Domenico Postorino, proprietario, domiciliato in Sillice Calabro, qual tutore provvisorio dei minori Giuseppe e Filippo Postorino, di detto luogo, affinchè sia dichiarata l'assenza del di loro padre a nome Francesco Postorino, con deliberazione resa dal tribunale civile di Reggio Calabria degli 11 dicembre 1873 fu disposto che tale domanda per gli effetti giuridici nei modi di legge fosse pubblicata nel giornale del distretto del Regno. Onde tale richiesta sia resa pubblica, viene inserito il presente articolo.

Roma, 22 dicembre 1873.

6908 AVV. LOPEZ.

R. TRIBUNALE CIVILE IN ROMA.

Ill.mo signor presidente,

Pietro Angelini, domiciliato per elezione nello studio del sottoscritto procuratore, chiede la nomina d'un perito per stimare la casa in Palombara, Borgo Sant'Egidio, num. 851, in mappa n. 418-2, confinante da due lati la strada, dall'altro Romani Vittoria e Maria fu Egidio: ed un terreno nel territorio di Palombara, contrada Colli, seminativo, olivato, in mappa n. 2240, di are 44 30, confinante colla strada dei Colli, gli eredi di Sante Grassi salvi altri ecc., oppignorati a carico di D. Domenico Giovansanti con precetto trascritto del 20 settembre p. p. pel pagamento di lire 419 cent. 61 ed accessori in forza di sentenza del cessato tribunale ecclesiastico.

6918 GIULIANO avv. BROGI.

RETTIFICA. 6919

Nella diffidazione inserita in questa *Gazzetta Ufficiale* del giorno 17 novembre p. p., nella quale fu dichiarato che il contratto di affitto della tenuta di Primavalle fu dal rev. Capitolo di S. Pietro stipulato con i fratelli Garroni il 5 marzo 1873, deve leggersi invece 22 *febbraio* 1873.

AVV. ANTONIO DI ROSA.

ESTRATTO di atto costitutivo di Società in nome collettivo.

Fra i sottoscritti Eugenio Faostini e Giovanni Blasi residenti e domiciliati in Roma, il primo in via di Campo Carleo, n° 30, ed il secondo in via della Valle, n° 30, con apoca privata del 31 decembre 1872, registrata in Roma li 4 gennaio corrente, al vol. 21, n° 167, si è costituita una Società in nome collettivo per negoziato di vini nostrali, sotto la ragione sociale *Giovanni Blasi e C.*

Il socio Blasi assume la custodia e le chiavi delle cantine, sì a Testaccio, sì altrove. Nessuno dei soci senza consenso dell'altro può fare acquisti per somma superiore a L. 10,000 (diecimila). I contratti di vendita all'ingrosso per una somma superiore alle lire mille non possono farsi se non coll'intervento e consenso di ambedue. Le obbligazioni scritte della Società non saranno valide se non firmate da entrambi i soci.

Per l'andamento dei negozi ed analoga scrittura si prenderà di comune accordo quel personale che si crederà necessario sotto la direzione e sorveglianza del socio Faostini.

La società è stata stabilita per anni cinque da cominciare il primo gennaio 1873 e finire col 31 decembre 1877, previo amichevole avviso di sei mesi prima, in difetto di che s'intenderà prorogata per altri tre anni.

6926 AVV. GIACINTO SARAGONI proc.

NOTIFICANZA.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto, che, sulla istanza di Rossignoli Elisabetta vedova Pajero di Gio. Battista, per sè e figli Anna (Maria) Amalia, Luigia Maria, Francesco e Luigi di Tolmezzo, il tribunale civile di Tolmezzo con suo decreto 10 ottobre 1873 ha autorizzata la Cassa depositi e prestiti di Firenze a restituire alla Rossignoli-Pajero le due obbligazioni del Monte Lombardo Veneto 1850 (Serie 5ª) del capitale complessivo di lire 200.

Tolmezzo, li 2 dicembre 1873.

MARGHERITA ELISABETTA ROSSIGNOLI
6613 vedova PAJERO.

Errata-Corrige.

Nell'avviso n° 6080, pubblicato nei supplementi alla *Gazzetta Ufficiale* n. 814, 825 e 836, dove leggesi *rilasciato in Torino il* 31 *gennaio* 1872, leggasi invece 31 *gennaio* 1862.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Avviso d'Asta.

Essendo andata deserta l'asta per lo appalto del dazio sullo sfarinato pel biennio 1874-75, con l'annuo estaglio di L. 94,800, si fa noto che alle 10 antim. del 27 corrente avrà luogo un secondo incanto sul palazzo municipale, con aggiudicazione qualunque sarà il numero de'concorrenti, e salvo il vigesimo a tutto il mezzodì del 1° entrante.

Le condizioni per la gara e per lo appalto sono quelle stesse enunciate nel primo avviso.

Barletta, 22 dicembre 1873.

6094 *Il Segretario Comunale:* F. GIRONDI.

N° 955 R. R. DECRETO. 6663

(2ª *pubblicazione*)

Il regio tribunale civile e correzionale, deliberando in camera di consiglio sul ricorso presentato dalli coniugi Morano Luigi-Ernesto e Bellussi Laura fu Santo, per svincolo della cartella della rendita di lire 400 (quattrocento), inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia:

Letto il ricorso e gli allegati e la proposta del Pubblico Ministero;

Visto l'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato D, e gli articoli 78, 79, 81 e seguenti del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, per l'Amministrazione del Debito Pubblico;

Dichiara

Di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione ed il tramutamento della rendita di lire 400 intestata a favore del defunto Morano Ernesto-Santo-Luigi, del vivente Luigi-Ernesto, rappresentata dal certificato, Torino, 21 gennaio 1865, n.i 93100 e 88087, ai nuovi proprietari di lui genitori Morano Luigi-Ernesto fu Pietro e Bellussi Laura fu Santo, domiciliati in Adro, provincia di Brescia, e ciò in eguali porzioni fra di loro, quali unici eredi del proprio figlio Ernesto-Santo-Luigi.

Brescia, addì 22 ottobre 1873.

All'originale sottoscritti: Adami vicepresidente — D. Galleani cancelliere.

Repertorio n. 5531. Registrato l'originale mediante apposizione di marca di registrazione di una lira debitamente annullata.

Per copia conforme
Brescia, addì 29 novembre 1873.
Il cancelliere D. GALLEANI.

2ª PUBBLICAZIONE 6553

in senso degli articoli 111 *e* 112 *del regolamento* 8 *ottobre* 1870, *numero* 5943, *sui depositi presso la Cassa dei depositi e prestiti.*

Si rende noto che il tribunale civile di Genova con sue sentenze in data 19 settembre 1872 e 12 maggio 1873, sulle instanze di Antonio Rebagliati fu Angelo residente a Stella (Savona), ammesso al gratuito patrocinio per decreti 20 dicembre 1871 e 13 febbraio 1873, ed in contraddittorio dell'avvocato Pietro Demicheli procuratore capo, esercente in Genova, quale curatore dell'eredità giacente del fu Antonio Salvo e della fu Maria Giretta coniugi, ha dichiarato:

1° Devoluto all'Antonio Rebagliati l'asse costituente del fu Antonio Salvo morto il 27 settembre 1854 nello spedale di Pammatone in Genova, condannando il detto signor causidico Demicheli nella accennata sua qualità a rendergli il conto di detta eredità e a rimettergli i beni;

2° Devoluta alla successione del fu Antonio Salvo l'eredità giacente della fu Maria Giretta di lui moglie, ed in conseguenza spettare all'Antonio Rebagliati qualsiasi bene immobile o mobile che fosse in suo vivente appartenuto alla stessa, condannando il predetto signor Pietro Demicheli in detta qualità a rilasciare allo stesso Rebagliati in piena proprietà le due cartelle della Cassa dei depositi e prestiti rappresentanti i beni di dette due successioni e portanti i nn. 105 e 380, del complessivo valore di lire mille duecento settantotto e centesimi cinquantasette.

Che le accennate sentenze che così giudicarono vennero regolarmente notificate al curatore di dette successioni con atti delli 2 ottobre 1872 e 31 maggio 1873, usciere Bergalli, e fecero passaggio in cosa giudicata.

Genova, 5 dicembre 1873.

GIUSEPPE GRILLO sost. MURRO.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Rossano deliberando in camera di consiglio:

Visto il su trascritto ricorso;

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero;

Attesochè dai documenti esibiti a corredo della dimanda risulta che i signori Gio. Andrea, Giuseppe e Maria Vinacci, quali figli e soli eredi legittimi del defunto notaio Vincenzo Vinacci, hanno dritto allo svincolo della cauzione sistente presso l'abolita Cassa di ammortizzazione prestata da esso Vincenzo nella somma di lire 1700 (millesettecento), ed alla restituzione di questa somma da cedere a loro esclusivo favore; perciocchè al seguito degli avvisi pubblicati a mente dell'articolo 70 della legge notarile del 23 novembre 1819 non vi è stata opposizione o reclamo d'indennizzo da parte di estranee persone;

Attesochè la madre esercente la patria potestà ha dritto all'usufrutto dei beni de' proprii figli minori, ond'è giusto accogliersi la dimanda della signora Isabella Serembe di pagamento a favore di lei degl'interessi scaduti sulla somma delle lire 1700 (millesettecento), e di quelli che andranno a maturare sino alla maggiore età de' suoi figli Gio. Andrea, Giuseppe e Maria Vinacci;

Veduti gli articoli 60 e 71 della detta legge notarile, 88 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti,

Dichiara sciolta d'ogni vincolo la cauzione nella somma di lire 1700 (millesettecento), depositata presso l'abolita Cassa di ammortizzazione di Napoli, ora Depositi e Prestiti del Regno d'Italia, dal fu notar Vincenzo Vinacci, che teneva la residenza legale nel comune di S. Cosmo, mandamento di S. Demetrio Corone, circondario di Rossano, ed essere la detta somma di libera pertinenza de' suoi minori figliuoli ed unici eredi legittimi Gio. Andrea, Giuseppe e Maria Vinacci;

Autorizza poi la Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia a pagare alla signora Isabella Serembe fu Cosmo da S. Cosmo nella qualità di usufruttuaria legale dei beni de' suoi minori figli Gio. Andrea, Giuseppe e Maria Vinacci fu Vincenzo gl'interessi scaduti sulla cennata somma di lire 1700 (millesettecento), e quelli che scadranno fino a che i detti minori Vinacci non pervengano alla maggiore età.

Così deciso in camera di consiglio oggi li diciotto agosto mille ottocento settantatrè dai signori Arcangelo Prologo presidente, Nicola Petrella e Domenico Fasolo giudici. — A. Prologo — G. Bruni, vicecancelliere.

N. 1127 della quietanza — Esatto per dritto di originale lire 3 00, per carta 3 60, per copia 2 40 — Totale lire nove — Bruni vicecanc. — N. 41 Reg° — Vi è il suggello. 6655

DICHIARAZIONE e tramutamento di rendita.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli in prima sezione, 10 settembre 1873, dichiara che la rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico in testa al signor Melillo Alessandro del fu Gaetano, e racchiusa nei certificati coi numeri 92661, per annue lire 50, e 619, per annue lire 20, si appartiene esclusivamente al minore Melillo Costantino. Ordina quindi alla Direzione Generale del Debito Pubblico, sedente in Firenze, di trasferire la detta annua rendita in testa al minore Costantino Melillo, sotto l'amministrazione del suo genitore Francesco Melillo.

Napoli, 12 dicembre 1873.

6673 FRANCESCO MELILLO.

ESTRATTO del registro delle trascrizioni dei decreti

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cosenza, sulla istanza del signor Basile Pasquale del fu Angelo, del comune di San Giorgio Albanese, ha emesso in camera di consiglio il seguente decreto:

Autorizza Giorgio, Pasquale, Serafina e Beatrice Basile ad esigere liberamente la cauzione prestata dal fu Pietrantonio Basile di cui sono eredi, e già svincolata, consistente nei certificati n. 63456, per la rendita di lire 180, e n. 69636, di lire 20, ed allo effetto ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ne esegua ad essi Basile il pagamento.

Così deciso in Cosenza il 19 luglio 1873 dai signori Vincenzo Romano presidente, Giuseppe Gallo giudice e Gaetano Mancini aggiunto giudiziario, de' quali sottoscrive col vicecancelliere aggiunto signor Gerardo Arnone, il solo primo ai termini dell'art. 303 regolamento generale giudiziario.

Il reggente presidente V. ROMANO.
6660 Il vicecanc. agg. G. ARNONE.

DELIBERAZIONE. 6675

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, quarta sezione, con deliberazione del 23 maggio 1873 in camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato, ordina che la Direzione del Debito Pubblico Italiano trasferisca in testa ai minori Giuseppe, Antonio, Rachele e Clementina Sieyes sotto l'amministrazione della loro madre Fortunata de Chiara la rendita di lire 1850, contenuta nel certificato numero 115198 e numero di posizione 47355, in testa a Pietro Sieyes fu Arcangelo loro padre. Indi distacchi dallo stesso certificato lire 860 di rendita che tramutate in cartelle al portatore, le consegni alla signora Fortunata de Chiara per darne costei poi conto ai figliuoli suoi al termine della sua amministrazione, e senza pregiudizio delle sue ragioni, che per avventura possa vantare contro i figliuoli medesimi.

Destina per le operazioni stesse il notaio signor Giuseppe Salernitano il quale convertirà il prezzo delle cartelle in fede di credito pel Banco di Napoli, e le girerà alla signora de Chiara con le dichiarazioni sopra espresse.

PROMULGAZIONE per intestazione di rendita.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 26 novembre 1873, registrata al n. 15726, al 1° dicembre detto, lire 34 80, De Simone, ha disposto che dell'annua rendita di lire tremila novecento ottantacinque contenuta nel certificato in testa di D'Urso Carlo fu Filippo delli undici dicembre 1862, numero 52484, e numero 11172 di posizione, la Direzione Generale del Gran Libro formi quindici certificati ognuno di annue lire dugente sessantacinque, cioè:

a) Cinque da intestarsi a Bova Vincenzo fu Gennaro per la proprietà e per l'usufrutto, col dritto d'accrescere, uno in favore di D'Urso Michele fu Filippo, un altro di D'Urso Teresa fu Filippo, il terzo di D'Urso Rachele fu Filippo, il quarto di D'Urso Giovanna fu Filippo, ed il quinto di D'Urso Luisa fu Filippo sotto l'amministrazione del sig. Scoppa Vincenzo;

b) Cinque da intestarsi a Bova Raffaele fu Gennaro per la proprietà e per l'usufrutto, col dritto d'accrescere in favore dei medesimi signori D'Urso;

c) E cinque da intestarsi a Bova Luigi fu Gennaro per la proprietà e per l'usufrutto, col dritto d'accrescere in favore de' detti D'Urso.

E che le residuali lire dieci annue sieno tramutate in rendita al latore da consegnarsi al signor Francesco Brigida procuratore.

Si rende di pubblica ragione per servire al voto della legge.

Napoli, 9 dicembre 1873.

6612 N. LUIGI MADDALENA.

6672 DIFFIDAMENTO.

(2ª *pubblicazione*)

Debenedetti Jacob fu Moise, residente in Alessandria (Piemonte), con tre distinti instrumenti 6 ottobre e 11 dicembre 1868 e 28 aprile 1869, rogati Badò notaio in Alessandria, si rese cessionario da Sebastiano Rivolta fu Giuseppe, furiere nel 26° reggimento fanteria, di lire 2500, sul maggior credito di L. 3000 che detto Rivolta teneva e tiene verso lo Stato per prezzo d'assoldamento e risultante da cartella ossia polizza portante il n. 4808 rilasciatagli dalla Cassa dei depositi e prestiti.

Divenuta esigibile detta cartella per avere il Rivolta terminata la sua ferma ed essere stato congedato e non potendo Debenedetti ottenere la somma ceduta per mancanza della cartella che si affermò dal Rivolta smarrita, Debenedetti evocò quest'ultimo avanti il tribunale civile di Alessandria ed ottenne sentenza in data 14 ottobre 1873, dichiarata esecutoria non ostante opposizione od appello senza cauzione, colla quale si dichiarò "tenuto il Sebastiano Rivolta a consegnare e depositare all'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia entro il termine di giorni venti dalla notificazione della sentenza la cartella o polizza di lire 3000, prezzo d'assoldamento, a lui intestata ed avente il n. 4808; lecito in difetto tale termine trascorso alla stessa Amministrazione di pagare a mani del Jacob Debenedetti la somma capitale di lire 2500 stategli cedute coi surriferiti tre rogiti Badò, cogli interessi su lire mille dal 3 ottobre 1868 e su altre lire mille dal 7 dicembre 1868 in poi, spese a carico del Rivolta."

Il sottoscritto notifica che va a porgere domanda all'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti per il pagamento di quanto sopra, e diffida chiunque abbia interesse di opporsi a tale domanda di provvedersi a termini di legge.

Alessandria, 11 dicembre 1873.

DEBENEDETTI JACOB fu MOISE.

6808 AVVISO.

Stante la dichiarazione emessa dai signori Giovanni, Niccola e Francesco Marcocci di Frosinone, nella pretura del suddetto mandamento, sotto il giorno 27 del p. p. novembre, di volere adire l'eredità del comune genitore Luigi Marcocci col beneficio della legge e dell'inventario, inserita nella *Gazzetta Ufficiale* il dì 8 andante decembre, n. 334, e stante il decreto della detta pretura, che nominava me infrascritto notaro per la confezione dell'inventario,

Si rende noto qualmente nel giorno di mercoledì 31 corrente decembre, alle ore nove antimeridiane, a richiesta dei suddetti signori fratelli Marcocci, si procederà al legale inventario sulla eredità del detto Luigi Marcocci, morto il 7 perduto novembre, mediante l'opera del sottoscritto notaro nell'attuale loro casa di abitazione posta in Frosinone, contrada via Angeloni, civ. n. 31.

In fede, ecc.

Frosinone, 23 dicembre 1873.

ILARIO MINOTTI notaro.

SOCIETA' VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

AVVISO.

Di conformità alla deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione nella seduta XX del 4 corrente ed a termine degli articoli 8 e 9 dello statuto sociale, di cui si riporta a' piedi l'art. 10 pei conseguenti effetti, i signori azionisti restano invitati a pagare il quinto decimo di L. 25 sopra ognuna delle rispettive loro azioni.

Il versamento avrà luogo dal 26 al 31 gennaio 1874 *nella sede della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche in Padova, via Eremitani,* n° 3306, perchè i certificati provvisorii nominativi possano cambiarsi in titoli al portatore cessando la responsabilità dei soscrittori contemplata dall'art. 152 del Codice di commercio vigente.

Padova, 15 dicembre 1873.

La Presidenza del Consiglio.

Articolo 10 dello statuto sociale.

Il ritardo ai versamenti farà decorrere di pieno diritto l'interesse del sette (7) per cento in ragione d'anno a carico dell'azionista moroso, e dal giorno della scadenza fissata nell'avviso di cui al precedente articolo senza d'uopo di alcun atto ulteriore. Passati trenta giorni di mora la Società potrà far vendere alle Borse di Venezia, Milano, Firenze, Torino, Genova, Napoli, Roma, mediante creazione di duplicati, le azioni di cui i versamenti fossero in ritardo, senza bisogno di alcun atto giudiziale e stragiudiziale, di costituzione in mora od altro, valendosi a tal fine di agenti di cambio, a rischio e pericolo del ritardatario e senza pregiudizio di maggiore ragione a termine degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio.

6746 *bis*

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO PEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta.

Stante l'offerta del ribasso del ventesimo fatta in tempo utile al prezzo di lire 47,610 93, per cui in seguito ai pubblici incanti quivi tenutisi nel giorno 29 novembre ultimo scorso erasi deliberato l'appalto delle opere e provviste per l'alzamento e sistemazione dell'argine sinistro del Colatore Mortizza in territorio di S. Stefano al Corno e Fombio, circondario di Lodi,

Si notifica che una nuova pubblica asta definitiva per detto appalto sarà tenuta in questo medesimo ufficio alla presenza del signor prefetto della provincia, o di chi per esso, alle ore dodici meridiane del giorno 2 gennaio prossimo, sempre in base e sotto l'osservanza della perizia e capitoli speciali relativi, compilati dall'Ufficio del Genio civile governativo in data 26 luglio 1873, visibile presso il segretario sottoscritto durante l'orario d'ufficio.

L'asta verrà aperta sul prezzo ridotto di L. 45,230 44. Epperò s'invitano tutti gli aspiranti al detto appalto a presentarsi in quest'ufficio pel giorno ed ora suindicati onde farvi le loro offerte in ribasso di un tanto per cento sulla somma pure suindicata, con diffidamento che niuno sarà ammesso a far partito se non andrà munito del prescritto certificato d'idoneità e probità rilasciato il primo da persona dell'arte ed il secondo dal signor sindaco di domicilio, con data non anteriore di mesi sei, e se inoltre non guarentirà le proprie offerte col deposito di lire 2500 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale, ed in rendita del Debito Pubblico al corso del giorno del deposito.

La cauzione a prestarsi dal deliberatario all'atto della stipulazione del contratto definitivo è fissata in L. 5,000, e sarà accettata nel modo suindicato.

Tutte le spese dipendenti dal contratto, nessuna eccettuata, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Si osserveranno al riguardo dell'appalto le norme e le prescrizioni recate dal regolamento sulla contabilità generale, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Milano, 14 dicembre 1873.

6920 *Il Segretario di Prefettura:* TOGNOLI.

SOCIETÀ ANONIMA FERROVIE MONFERRATO

Decima estrazione

Per l'ammortizzazione delle 2962 Obbligazioni emesse dai vari comuni interessati nella costruzione della ferrovia *Cavallermaggiore-Alessandria.*

TABELLA per ordine progressivo delle 95 obbligazioni estratte in seduta pubblica il 18 dicembre 1873.

53	228	615	935	1096	1304	1629	1943	2329	2683
67	262	640	939	1102	1306	1647	2005	2339	2774
123	285	679	947	1143	1329	1649	2059	2374	2782
135	428	687	980	1149	1373	1690	2067	2391	2823
139	487	747	984	1179	1465	1755	2080	2436	2827
147	488	832	990	1184	1505	1772	2169	2444	
194	521	879	1020	1208	1583	1808	2179	2498	
199	532	896	1029	1212	1586	1813	2232	2520	
217	565	910	1034	[illegible]	[illegible]	1889	2305	2622	
227	571	915	1072	1283	[illegible]	1899	2324	2644	

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare col 31 dicembre corrente; e al due gennaio successivo avrà luogo il rimborso in lire 500 mediante ritiro di esse, munite dei vaglia non maturi al pagamento. Detto rimborso verrà effettuato dalla Ditta U. Geisser e C.

Torino, 18 dicembre 1873. 6661

SOCIETÀ ANONIMA Per l'illuminazione a gas della città di Novara

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale a termini dell'art. 23 degli statuti sociali per la giornata di domenica 18 gennaio 1874, alle 12 meridiane, nella sala del palazzo del Mercato per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Approvazione del verbale della seduta 26 gennaio 1873;
2° Resoconto consuntivo dell'esercizio 1872-73;
3° Resoconto preventivo dell'esercizio 1873-74;
4° Nomina di due consiglieri.

Se quest'adunanza non potrà aver luogo nel giorno sovraindicato per le cause espresse nell'art. 23 degli statuti, i signori azionisti si intenderanno fine d'ora riconvocati per la successiva giornata di domenica 1° febbraio nella stessa sala del palazzo del Mercato a mente dell'art. 34 degli statuti predetti.

Novara, il 14 dicembre 1873.

Per il Consiglio d'Amministrazione
6766 *Il Presidente:* LUIGI BORETTI.

BANCA ITALO-GERMANICA

AVVISO.

Il Consiglio di amministrazione in base all'art. 7 degli statuti sociali ha nell'adunanza d'oggi deliberato di chiamare il versamento del 6° decimo in lire *cinquanta* sopra le azioni della Banca.

Il termine utile per la esecuzione del versamento è stabilito dal giorno 7 al giorno 12 gennaio 1874 inclusivamente.

Il versamento si effettuerà presso le Casse della Banca Italo-Germanica:

a Roma, via Cesarini, n° 8.
a Firenze, via del Giglio, n° 9.
a Napoli, via di Chiaia, n° 37.
a Milano, via San Tommaso, n° 2.

In caso di ritardo nella esecuzione del versamento verranno applicate le disposizioni dell'art. 8 degli statuti.

Roma, 22 dicembre 1873.

6901 *Il Consiglio di Amministrazione.*

INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Casalecchio di Reno e nella borgata di Casalecchio, al numero 2, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Bologna, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . L. 6251 60
„ ai sali di . . . „ 3965 00
E quindi in complesso di . L. 10216 60

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 21 settembre 1871, num. 459 (serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da centesimi 50, corredata del certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 31 gennaio 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Bologna, li 15 decembre 1873.

6781 *L'Intendente:* A. FERRARI.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.